



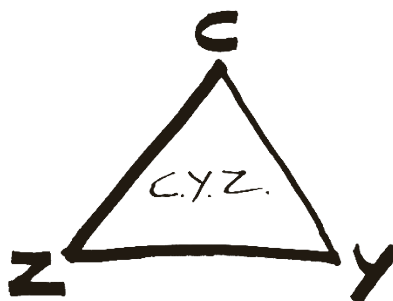
Ce n'è per tutti

Alcuni traguardi vanno ricordati perché segnano tappe importanti che hanno conseguenze tangibili. Uno è quello delle 1'000 puntate di CATIvideo, cioè 20 anni di produzione televisiva passata sul canale TeleTicino e presente online su youtube dove abbiamo 750 video di cui diverse centinaia sottotitolati in inglese.

Preparando quella trasmissione speciale mi sono reso conto ancora una volta, ma in modo inequivocabile, che in rete abbiamo un vero patrimonio. Si tratta infatti di centinaia di contributi che hanno costruito il percorso dello sviluppo del pensiero di Caritas Ticino. Tra esperti e testimoni, tra osservatori e creativi, abbiamo stoccato su memorie virtuali una quantità straordinaria di idee, di osservazioni, di commenti, di teorizzazioni, di testimonianze. Questi intrecci di contenuti, di fatto, costituiscono e corrispondono al pensiero di Caritas Ticino, anche se ogni protagonista dei nostri video ha detto liberamente quello che voleva. Come mai? Perché il giornalismo neutro non esiste e quindi, pur rispettando la libertà dei nostri interlocutori, noi siamo sempre attivamente coinvolti nel confrontare e far evolvere il tracciato di un pensiero sociale che fa riferimento alla dottrina sociale della Chiesa cattolica. Questo avviene continuamente e quindi tassello dopo tassello ci ritroviamo oggi con una ricchezza incredibile di sfaccettature che dettagliano e approfondi-

scono un panorama ampissimo di temi di natura sociale, antropologica, etica, economica, teologica ed ecclesiale.

L'idea centrale di tutta l'impostazione del nostro lavoro sociale ad esempio, fondata sul concetto di risorsa e non su quello ben più diffuso e osannato di penuria, lo ritroviamo in numerosi interventi e commenti che girano intorno ad un triangolo di saggi (vedi immagine a centro pagina) che ci hanno permesso di capire e approfondire questo nodo fondamentale per tut-



to il nostro lavoro sociale: il vescovo Corecco, il Nobel per la pace Yunus e l'economista Zamagni. Il vescovo Eugenio Corecco ha segnato la nostra svolta spazzando via l'idea che il bisogno definisca una persona, Muhammad Yunus ci ha convinto che tutti hanno il potenziale per diventare soggetti economici produttivi e Stefano Zamagni ci ha garantito che le risorse ci sono, il deficit è nelle istituzioni, insomma ce n'è per tutti. Tre personaggi che ci hanno regalato un pensiero sano, che ci aiuta ogni giorno a coniugare carità evangelica e prassi economico/sociale negli incontri quotidiani con chi è messo da parte e ci chie-

de perché. È tutto su youtube, disponibile 24/24.

Partendo da queste constatazioni è nata la nuova serie video, *Il pensiero di Caritas Ticino è online*, dove proponiamo passaggi significativi, stralci di interviste, rimontati secondo una traccia che ripercorre i grandi temi che informano tutta l'azione sociale di Caritas Ticino: 1° puntata: *Pensiero economico vs filantropia*, 2a *Persona bisognosa = portatrice di risorse*, 3a *Rischio educativo tra responsabilità e passione*, e la serie continua (vedi pag.10). Invece di scrivere un libro abbiamo una nuova serie video disponibile su quel supporto affascinante e assolutamente reale che è youtube, anche se lo si definisce virtuale. Per il pubblico digitale questa serie è il corrispondente di un documento sulla filosofia di Caritas Ticino che ben pochi leggerebbero. Un cambiamento profondo sul piano della comunicazione per rendere accessibile un tesoro della cui portata neppure noi siamo completamente coscienti. ■

Editoriale

